

di tutte le opere in corso, solo la variante di San Pellegrino Terme ha visto la luce » —:

quali siano le problematiche in essere che stanno determinando questi ritardi nell'ultimazione del tratto di asse interurbano in oggetto, che, all'interrogante appaiono inaccettabili e intollerabili.

(4-11925)

STUCCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a livello nazionale, il 60 per cento degli incidenti automobilistici è da imputare alle pessime condizioni della rete viaria, ovvero anche ad una sua cattiva manutenzione o ad una cartellonistica a volte o mancante o confusa o inadeguata;

l'interrogante ha già portato all'attenzione del Governo le problematiche concernenti l'Asse interurbano di Bergamo, collegamento Seriate-Ponte San Pietro-Mapello, dove in località Curnasco è presente un'intersezione stradale regolata da una rotatoria, i cui lavori di completamento di pertinenza dell'Anas, si protraggono da troppi anni. Una situazione realmente pericolosa per coloro che a piedi o con cicli/motocicli sono costretti ad attraversare la zona. Tutta la Comunità Bergamasca e i rappresentanti Istituzionali manifestano il loro profondo disappunto per l'inerzia dimostrata dall'Anas nell'affrontare la materia in oggetto;

l'incontro istituzionale svoltosi a Bergamo con il ministro Lunardi non si è dimostrato utile a risolvere la situazione;

i ritardi cronici nella realizzazione e completamento delle opere pubbliche viarie, oltre a essere fonte di pericolo comportano pesantissime ricadute sull'economia locale, come ha anche evidenziato di recente il prefetto di Bergamo;

anche a seguito delle reiterate richieste formulate dalla popolazione locale, i

comuni di Treviolo e di Bergamo si sono resi disponibili a finire l'opera a proprie spese —:

quali iniziative intenda adottare al fine di salvaguardare la sicurezza degli abitanti, affinché l'Anas completi quanto prima la summenzionata rotatoria;

se non ritenga opportuno, in alternativa, intervenire presso l'Anas affinché sia valutata la possibilità di affidare ai comuni di Treviolo e di Bergamo, come da loro offerto, il completamento della rotatoria qualora vi siano problemi che impediscano all'Azienda di portare a termine l'opera pubblica in tempi brevissimi.

(4-11926)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Arianna Giunti, pubblicato su *Liberio* il 23 novembre 2004, un volo di 116 passeggeri è riuscito ad atterrare grazie al coraggio del suo comandante in pericolo di vita a causa di un attacco cardiaco;

« l'eroe » in questione è il signor Sri Hardono, pilota di un Boeing 737 di proprietà di una società indonesiana il quale è riuscito ad effettuare un atterraggio d'emergenza nonostante i forti dolori al cuore che, poi purtroppo, gli sono stati fatali —:

se il Ministro, di fronte ad episodi come quello citato in premessa, non ritenga necessario attuarsi affinché sia garantita la presenza di un medico a bordo per prestare i primi soccorsi. (4-11928)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

CABRAS e MAURANDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 15 novembre scorso è stata pubblicata, con grande risalto nella stampa la

notizia di indagini relative a gravi reati per i quali risultano indagati esponenti della Giunta comunale di Lula;

l'attività investigativa sarebbe iniziata dopo una lunga serie di atti criminosi quali: un attentato dinamitardo contro la caserma dei carabinieri di Lula; un gravissimo agguato contro una pattuglia dell'Arma impegnata in servizio di perlustrazione, fatta oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco con evidenti intenti letali; diverse intimidazioni e minacce al sindaco di Lula, avvocato Maddalena Calia; un ulteriore attentato contro la caserma dei carabinieri di Lula; il tragico assassinio della giovane Luisa Manfredi;

la citata indagine sarebbe parallela a quelle sugli attentati alla caserma ed all'omicidio della giovane Luisa Manfredi;

in una intervista pubblicata sul quotidiano «L'Unione Sarda» del 19 novembre 2004, il sindaco di Lula, avvocato Maddalena Calia adombra l'ipotesi sia in atto un disegno eversivo;

nel corso dell'intervista il sindaco di Lula ipotizza la presenza di imprecisati informatori di carabinieri e di magistrati che agirebbero nell'ombra tentando di destabilizzare la comunità e l'operato dell'amministrazione —;

quali valutazioni dia il Ministro interrogato circa la fondatezza del supposto disegno eversivo e se non ritenga urgente assumere adeguate iniziative al riguardo.

(3-03952)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GASPERONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la regione Marche nel settembre del 1997 è stata colpita da un sisma che ha provocato vittime e molti danni alle strutture;

a seguito di questo evento le popolazioni colpite hanno potuto chiedere finanziamenti a copertura della ristrutturazione degli immobili lesionati;

la famiglia del signor Pietro Marini risiedeva lungo la statale 424, che unisce i centri abitati di Cagli e Pergola, in frazione San Savino di Frontone;

la casa colonica in pietra arenaria, di antica costruzione, ha subito lesioni gravissime in occasione del sisma del 1997;

a seguito delle forti piogge del 2002 la casa si è ulteriormente lesionata, fino al crollo del solaio della camera da letto e all'allargamento delle crepe sui muri, che hanno reso completamente inagibile l'abitazione;

dal 2002 l'intero nucleo familiare, composto da 6 persone, vive in due container della protezione civile, ed è l'unica famiglia della zona a vivere ancora in questa precaria situazione;

la famiglia Marini ha ricevuto una prima tranche di finanziamento che sarebbe bastata a coprire il 40 per cento della spesa, mentre il restante 60 per cento restava a carico del proprietario, non in grado di accollarsi un debito così ingente;

i problemi arrivano per la seconda tranche di finanziamento per la quale la famiglia Marini ha presentato la domanda in ritardo;

dal municipio di Frontone confermano il ritardo nella presentazione della domanda, e auspicano un'altra possibilità di finanziamento con i danni del maltempo del 2002, per i quali però la Regione non ha ancora finanziato alcun provvedimento;

attualmente grava sulla casa un'ordinanza di sgombero, ed è indubbio che i danni maggiori siano stati provocati dal sisma del 1997 (a detta del Sindaco di Frontone, la casa più lesionata di tutto il Comune!), poi ulteriormente aggravati dalle piogge del 2002 —;

se non ritengano fornire un'interpretazione delle norme che consente di supe-

rare quello che appare all'interrogante un'autentico cavillo burocratico nel quale è incappata la famiglia Marini, forse per scarsa intraprendenza in un momento senz'altro drammatico della loro vita, e riconoscere oggettivamente, il diritto di tal famiglia ad un'abitazione decorosa e trovare quindi la modalità per il finanziamento del recupero della loro casa.

(4-11893)

\* \* \*

### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANNUNZIATA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è pervenuta all'attenzione dell'interrogante l'accorata istanza del professor S.F.T., nato a Reggio Calabria il 2 aprile 1969 e residente a Padova alla via Testi n. 7, con la quale è stata partecipata con profonda amarezza e sconforto la sua amara vicenda umana e professionale;

il professore è affetto da « sclerosi multipla primaria progressiva » certificata dalla Commissione Medica dell'U.L.S.S. n. 16 di Padova, incaricata degli accertamenti relativi alla legge n. 104 del 1992, come « handicap in stato di gravità »;

all'atto dell'assegnazione delle cattedre per il corrente anno scolastico, operate dal C.S.A. — Centro Servizi Amministrativi — di Padova, al professor S.F.T. sarebbero stati negati alcuni diritti fondamentali riconosciuti dal nostro ordinamento a tutti i lavoratori con gravi invalidità, e precisamente:

a) il riconoscimento di un contratto a tempo indeterminato;

b) il riconoscimento della riserva dei posti in quanto invalido;

c) il riconoscimento della precedenza nella scelta della sede all'atto della nomina a tempo determinato;

tale circostanza ha costretto il professore ad un lungo e tormentato contenzioso per richiedere giustizia e per affermare i propri diritti negati;

nonostante un'ordinanza del Tribunale di Padova che ha riconosciuto al professore, per la sua condizione di grave invalidità, il diritto di cui agli articoli 21 e 33 della legge n. 104 del 1992 e il pronunciamento del Difensore Civico della Regione Veneto che ha invitato il C.S.A. di Padova a riconsiderare attentamente, nell'esercizio dei poteri di autotutela, le determinazioni assunte nei confronti del professore, il predetto Ufficio continua pervicacemente a mantenere in questa vicenda un atteggiamento, secondo l'interrogante discutibile, di intransigenza;

risulta, inoltre, all'interrogante che il Presidente Nazionale dell'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), professor Mario Alberto Battaglia, abbia inviato recentemente una nota al Ministro dell'istruzione per denunciare « conseguenze gravemente discriminatorie che si sono concretizzate — a seguito dell'applicazione del decreto 21 aprile 2004 — nel corso delle procedure per il rinnovo delle graduatorie permanenti nei confronti degli insegnanti con invalidità civile... L'errata interpretazione che è stata fatta dal Vostro Ministero ha leso i diritti di tutti coloro che appartengono alle categorie di soggetti tutelati dalla legge n. 68 del 1999 nell'attribuzione dei posti disponibili » —:

se, in considerazione di quanto riferito, al fine di tutelare non solo i diritti del professore, ma anche di tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni di grave invalidità, i Ministri in indirizzo, ciascuno per le rispettive competenze, non ritengano attivare opportuni accertamenti per verificare in tutti gli uffici scolastici periferici la corretta applicazione, nel corso delle procedure per il rinnovo delle graduatorie permanenti della scuola, delle tutele di legge previste per gli insegnanti con invalidità civile;